

Oltre cento persone hanno preso parte l'altra sera all'assemblea promossa per dire no all'impianto nell'area industriale

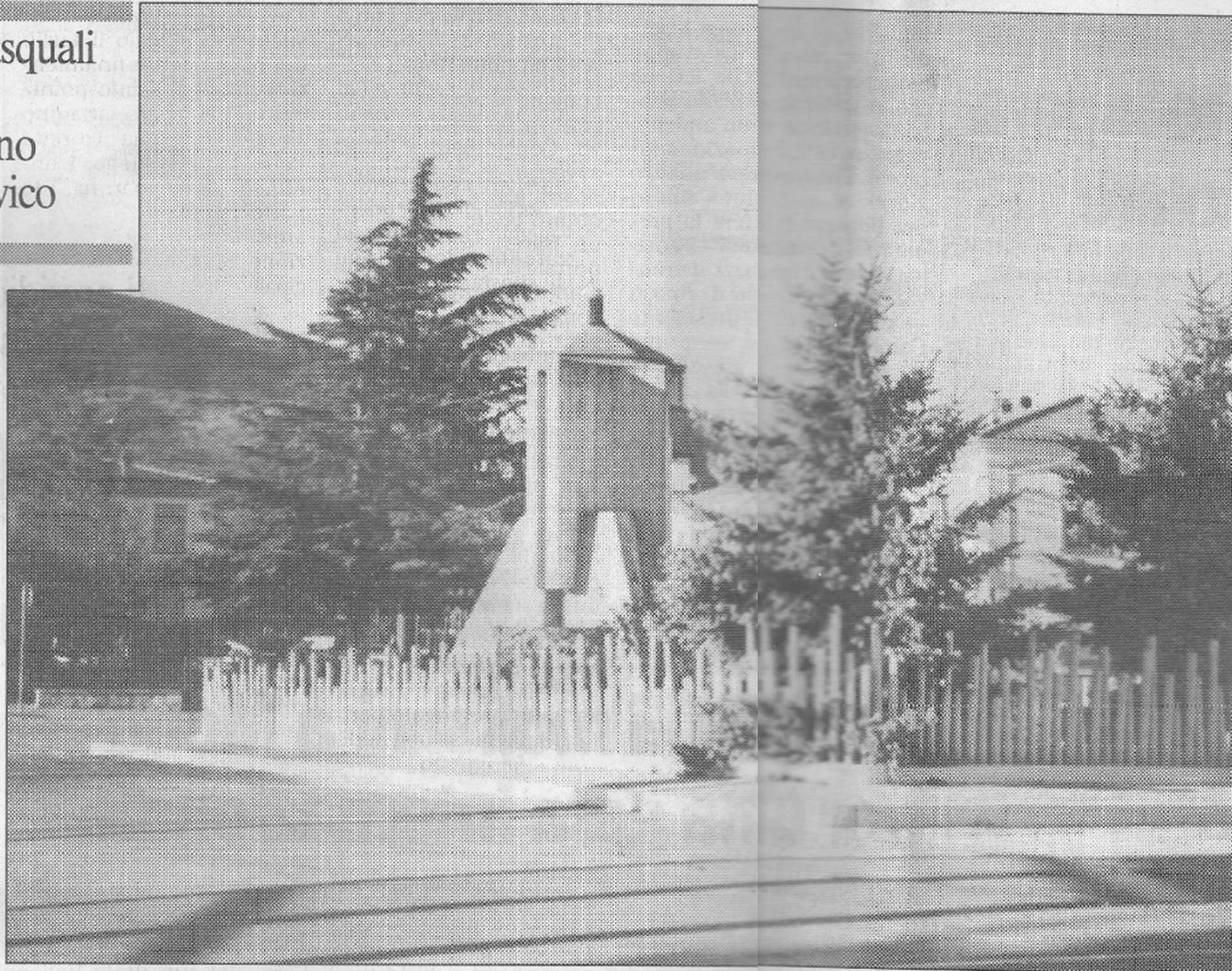
# Sessano, braccio di ferro per il digestore

Alla riunione è intervenuto anche il sindaco Altieri il quale non ha ancora una posizione netta

Dopo le feste pasquali i cittadini si costituiranno in comitato civico

di SERGIO DI VINCENZO

UN COMITATO civico per continuare a dire no al digestore. Sarà costituito immediatamente dopo le vacanze di Pasqua. Questo l'esito dell'assemblea spontanea organizzata l'altra sera dai cittadini di Sessano del Molise. Seriamente preoccupati dall'ipotesi rimbalzata sulle colonne dei giornali negli ultimi giorni. Preoccupati e anche un po' arrabbiati. Lo dimostra il fatto che l'altra sera, all'assemblea, hanno preso parte oltre un centinaio di persone. Determinate a troncarsi sul nascere l'eventuale atterraggio di un impianto di smaltimento di rifiuti speciali nel piccolo centro altomolisano. Che di aria incontaminata ne hanno ben poca. Nel corso della riunione, dunque, i sessanesi intervenuti hanno stabilito di formare un comitato con tanto di atto costitutivo davanti al notaio. «Per avere una tutela giuridica», hanno detto i promotori dell'iniziativa. All'incontro ha preso parte anche il sindaco Corrado Altieri. Con lui, anche alcuni amministratori. Hanno preso anche loro la parola. Per lasciare intendere che restano arroccati sulle proprie posizioni. Cioè: non è vero che il digestore sarà



Il centro dell'Alto Molise ha avuto problemi ambientali nel recente passato

realizzato proprio a Sessano. Ma l'ipotesi, tuttavia, non va scartata a priori. In pratica nessuna conferma, nessuna smentita. E ciò lascia riflettere. Ma Altieri, nei giorni scorsi, ha assicurato che al momento «non esiste agli atti del Comune nessuna richiesta da parte di imprese di settore. Né, al momento, tale impianto rientra nei piani degli inse-

diamenti previsti». Ma se qualcuno, a queste parole, ha storto il naso, Altieri gli manda a dire: «È diritto-dovere di un buon amministratore valutare ogni proposta diretta ad aumentare le possibilità occupazionali, soprattutto dei Comuni delle aree interne, noti per gli alti tassi di spopolamento». Resta il fatto che lo stesso Altieri, giorni fa, am-

mise di avere avuto un incontro con l'onorevole Gasparri. All'ordine del giorno l'«affaire» digestore. E i «contestatori», alle dichiarazioni del primo cittadino, hanno così replicato: «Un buon sindaco non lascerebbe spazio nemmeno all'ipotesi di installare quel mostro». Insomma, a Sessano dubbi amletici da nuovo millennio. Da un lato la

prospettiva di creare qualche posto di lavoro. Dall'altro i timori per la salute. La maggior parte dei cittadini non vogliono assolutamente fare la fine delle cavie. E sperano che dopo il «niet» del sindaco di San Polo Matese — che ha optato per la salute dei suoi amministrati — si aggiunga anche quello di Altieri. Che al momento resta sul suo «nì».

## PROVINCIA

# Aumentata del 10% l'imposta di trascrizione per autoveicoli

AUMENTATA del 10% l'Imposta provinciale di Trascrizione (IPT) per autoveicoli. Lo ha deciso l'Amministrazione provinciale di Isernia. Lo precisa Sandro Petrecca, segretario dell'Unasca Isernia (Unione nazionale autoscuole): «L'aumento dell'imposta base IPT — ha detto — che va dalle 292mila al milione e mezzo, è stata deliberata lo scorso 10 aprile dall'Amministrazione provinciale. Facendo degli opportuni calcoli — prosegue — si nota come l'imposta provinciale di trascrizione per autoveicoli abbia subito un aumento del 10%. Ma il segretario provinciale dell'Unione nazionale

autoscuole, aggiunge: «Quella di Isernia fino al 10 aprile era una delle poche province dove non si era verificato ancora alcun aumento». Questo balzello, che varia da provincia a provincia (in molti casi gli aumenti sono stati del 20% e su cifre già consistenti), si paga al momento del passaggio di proprietà o quando si acquista un'automobile. E si calcola in base ai kilowatt degli autoveicoli. Isernia, fino ad ora, si era limitata all'imposta minima. Ora si adegua, seppure in misura limitata, al resto di Italia. Ma alcuni automobilisti già hanno storto il naso per quest'ennesima batosta.



La sede della Provincia

CRONACA

## Droga nell'auto, due campobassani nei guai

### Abbandono di rifiuti speciali, una denuncia

SCORRE soprattutto droga lungo la Statale 85 Venafrana. Stavolta la segnalazione in Prefettura è scattata nei confronti di due giovani campobassani, trovati in possesso di tre grammi di eroina e uno di cocaina. Si tratta di: S.V., 22 anni, e del 21enne C.G. Stavano tornando dalla Campania, dove avevano fatto «shopping». Sono stati fermati l'altra notte dai carabinieri della compagnia di Venafrano nei pressi di Sesto Campano. Erano a bordo di un'Alfa 145. Dopo l'identificazione, la perquisizione. Facilitata dai due giovani che, approfittando del buio, avevano cercato di buttare via dalle tasche

quella droga avvolta nella carta stagnola. Ma i carabinieri hanno notato il «movimento» e li hanno inchiodati, segnalandoli in Prefettura, in quanto hanno dichiarato di detenere la droga per uso personale. I militari di Pescolanciano, invece, hanno denunciato S.R., 50enne, titolare di una ditta di Chiauci. È accusato di abbandono incontrollato di rifiuti speciali. Nel corso dei controlli sul territorio, i carabinieri hanno rinvenuto, all'esterno dell'azienda, numerosi accumulatori per auto, bidoni di olio, tubi ferrosi, eternit e materiale elettrico di tutti i tipi. «Marcivano» lì da diverso tempo.